

Il Papa durante il soggiorno a Castel Gandolfo, 81-82. Il Papa e i Borboni, 83-84. Il Papa e il Portogallo, 85-86. Ripresa delle relazioni diplomatiche col Portogallo, 87-88. Il Conti nunzio a Lisbona, 89-90. Il Conti a Lisbona, 91-92. Riapertura della nunziatura portoghese, 93-94. Condizioni dell'accordo, 95-96. Concessioni del Papa al Portogallo, 97-98. Il Pombal ottiene nuove concessioni, 99-100. La « Real mesa censoria », 101-102. La riforma universitaria in Portogallo, 103-104. Muti nuovo nunzio a Lisbona, 105.

CAPITOLO III.

Le insistenze delle corti borboniche per la totale soppressione dei gesuiti e la resistenza di Clemente XIV nei primi anni del suo pontificato.

Il Papa promette di accontentare la casa di Borbone, 107-108. Divergenze tra gli ambasciatori, 109-110. Circospezione e segreto nelle trattative, 111-112. Il Breve del 12 luglio 1769, 113-114. Memoriale di Bernis, 115-116. Il Papa risponde a Bernis, 117-118. A Madrid si diffida di Bernis, 119-120. Angustie del Papa, 121-122. Minacce di Choiseul, 123-124. Lettera del Papa a Luigi XV, 125-126. Intrighi di Tanucci, 127-128. Un altro memoriale del Papa contro i gesuiti, 129-130. Risposta di Luigi XV al Papa, 131-132. Lettera del 30 novembre di Clemente XIV a Carlo III, 133-134. Le trattative nelle mani di Azpuru, 135-136. L'Azpuru ammalia, 137. Vicende del *motuproprio* promesso da Clemente XIV, 138-140. Impazienza di Choiseul, 141-142. Bernis si giustifica dell'indugio delle trattative, 143-144. Il Papa assicura di nuovo Carlo III della sua promessa, 145-146. Madrid ottiene la « Rota della nunziatura apostolica », 147-148. Provvedimenti di Clemente XIV contro i gesuiti, 149-150. Nuove misure di Clemente XIV contro i gesuiti, 151-152. Il processo Palafox, 153-154. Atteggiamento della Francia riguardo ad Avignone, 155-156. Indugi nel processo Palafox, 157-158. Lavaña succede ad Azpuru, 159-160. Morte di Lavaña, 161. Il processo Pisani, 162-163. Opinione del gesuita Cordara su Clemente XIV, 163-167.

CAPITOLO IV.

La soppressione dell'Ordine dei gesuiti. — Origine e pubblicazione del Breve « Dominus ac Redemptor » del 21 luglio 1773.

Moñino ambasciatore presso la S. Sede, 168-170. Eccitazione a Roma, 171. Satire, 172-174. Moñino a Roma, 175-177. Prima udienza di Moñino, 177-178. Attività di Moñino, 179-180. Minacce di Moñino, 181-182. Piano di Moñino per la soppressione dei gesuiti, 183-184. Accuse contro i gesuiti, 185. Misure contro i gesuiti, 186-187. Diffidenza di Moñino, 189. Moñino continua con le minacce, 191. Passo decisivo di Clemente XIV verso la soppressione (29 novembre 1772), 192-193. Il Papa dà incarico allo Zelada di preparare l'abbozzo della Bolla di soppressione, 193-196. Carlo III rimane soddisfatto dell'abbozzo, 197. Maria Teresa non si oppone alla soppressione, 198-199. L'Imperatrice non accetta una clausola